

Provincia Regionale di Ragusa



***RASSEGNA***

***STAMPA***

**Domenica 17 maggio 2009**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 167 del 15.05.09**

**Apertura del corso di formazione sull'integrazione scolastica degli alunni disabili**

L'assessorato alla Formazione in collaborazione con l'associazione Pro Diritti H ha promosso un corso di formazione ed informazione su "L'integrazione scolastica: diritti e doveri dell'alunno disabile, della famiglia e delle istituzioni scolastiche". Il corso si articola in sei incontri che si svolgeranno nei mesi di maggio e giugno, ed intende approfondire le modalità di inserimento ed integrazione degli alunni con disabilità. "Il corso di formazione attivato- argomenta l'assessore alla Formazione Giuseppe Cilia- è finalizzato principalmente a formare i diversi soggetti sociali ed istituzionali interessati da questa tematica per poter così avviare una sinergia che renda gli interventi realizzati più incisivi ed efficaci". **Il primo dei sei incontri si svolgerà domani sabato 16 maggio alle ore 9 presso la Sala Convegni del Palazzo della Provincia.**

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 168 del 16.05.09**

**Consiglio Provinciale. Consegnate le borse di studio ai figli delle vittime sul lavoro**

La seduta del consiglio provinciale è stata caratterizzata, ad apertura dei lavori, da una bella pagina di solidarietà e attenzione alle problematiche delle “morti bianche” con la consegna delle borse di studio assegnate ai figli delle vittime sul lavoro. A ciascuno dei dieci premiati è stato consegnato un bonifico del valore di 1.500 euro. Il presidente Occhipinti ha sottolineato l’impegno sociale e civile del Consiglio per una questione sociale aperta che ha particolarmente colpito la comunità iblea. Subito dopo Occhipinti ha dato il benvenuto al nuovo assessore alle Politiche sociali ed al Personale Piero Mandarà, auspicando una proficua collaborazione con il massimo consenso. All’augurio si sono poi uniti anche i consiglieri Moltisanti (Fi), Burgio (Mpa), Ignazio Nicosia (Alleanza siciliana), Ficili (Udc), Fabio Nicosia (Pd), Poidomani (Gruppo Misto), Nani (An), Padua (Pd), Galizia (Gruppo misto) ed Abbate (Sd). I consiglieri Barrera (Mpa) e Mustile (Prc) si sono associati all’augurio non mancando di sottolineare come la nomina di Mandarà abbia comunque creato qualche scompensato di carattere amministrativo perché rispondente a logiche di calcolo politico che rischiano di non seguire le espressioni del voto dei cittadini. Si è dunque passati a discutere il primo punto all’ordine del giorno ovvero l’interrogazione rivolta dal consigliere Ignazio Abbate sulla bonifica della discarica di contrada Gisirota, ricadente nel territorio del Comune di Modica. Per l’amministrazione ha risposto l’assessore al Territorio ed ambiente Salvo Mallia, il quale ha chiarito lo stato dell’arte dell’iter procedurale già avviato. Per avviare la bonifica si attende infatti solo l’espropriazione dell’area, atto che compete al comune modicano. Una volta ottenuto l’atto si potrà procedere con il decreto di finanziamento per la messa in sicurezza. Per quanto concerne invece la discarica di Petrapalio in territorio di Scicli è stato annunciato che a breve si potrà procedere con la messa in sicurezza. Il consigliere Abbate ha espresso la propria soddisfazione per la risposta ricevuta ed ha manifestato la piena disponibilità a proseguire la sua azione di collaborazione per la risoluzione dei problemi del territorio.

La successiva interrogazione presentata dai consiglieri Ignazio Nicosia e Giovanni Iacono sulla realizzazione delle barriere sottomarine non è stata discussa, dal momento che su richiesta dello stesso Nicosia si è proceduto alla verifica del numero legale in aula. Mancando il “quorum” di presenze, la seduta è stata aggiornata di un’ora dopo. Ma al nuovo appello non è stato raggiunto il numero legale, di conseguenza la seduta è stata rinviata ad oggi, sabato 16 maggio alle ore 18.

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 169 del 16.05.09**

**Consiglio Provinciale. Seduta d'aggiornamento a vuoto per mancanza del numero legale**

Solo 8 i consiglieri provinciali presenti oggi alle ore 18 alla seduta di prosecuzione del consiglio provinciale. In mancanza del numero legale al presidente della seduta Salvatore Mandarà non è rimasto altro che dichiarare sciolto il consiglio. Per discutere delle interrogazioni inserite all'ordine del giorno occorrerà convocare nuovamente il consiglio provinciale.

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 169 del 16.05.09**

**Ragusa-Catania. Prossima settimana incontro al Ministero di Beni Culturali**

A tappe forzate verso l'acquisizione di tutti i pareri necessari per presentarsi con le carte in regola alla riunione del Cipe che dovrà dare il via libera all'approvazione del progetto. Il comitato ristretto della Ragusa-Catania è tornato a riunirsi oggi, sotto la presidenza di Franco Antoci, per fare il punto della situazione circa i pareri che in settimana sono stati espressi da alcuni Enti e sono pervenuti all'Anas. Da registrare che le Soprintendenze di Ragusa e Catania hanno già risposto, mentre, quella di Siracusa ha chiesto alcune integrazioni all'Anas e in settimana dovrebbe dare il "sì" definitivo. Non a caso il comitato ha deciso la prossima settimana di incontrare a Roma i vertici tecnici del Ministero dei Beni Culturali per aver certezza del completamento dell'istruttoria. Il deputato regionale Riccardo Minardo ha informato il comitato di aver avuto un colloquio con il direttore generale dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente Rossana Interlandi e col dirigente Agnese ed ha avuto assicurazioni che gli uffici trasmetteranno tempestivamente le proprie deduzioni al Ministero dell'Ambiente.

Insomma, il Comitato non vuole lasciare nulla d'intentato per monitorare totalmente tutto l'iter autorizzatorio del progetto della Ragusa-Catania, ma va sottolineato che finora i tempi tecnici fissati dall'Anas sono stati rispettati da tutti gli enti e quindi si registra una certa speditezza che conferma la convinzione di come il progetto sia incanalato sulla strada giusta per ottenere il via libera dal Cipe.

(gm)

**CONSIGLIO PROVINCIALE**

## Morti bianche, aiuti alle famiglie

La seduta del Consiglio provinciale di venerdì pomeriggio è stata caratterizzata, ad apertura dei lavori, da una bella pagina di solidarietà e attenzione alle problematiche delle "morti bianche" con la consegna delle borse di studio assegnate ai figli delle vittime sul lavoro. A ciascuno dei dieci premiati è stato consegnato un bonifico del valore di 1.500 euro. Il presidente del Consiglio, Giovanni Occhipinti, ha sottolineato l'impegno sociale e civile del consesso per una questione sociale aperta che ha particolarmente colpito la comunità iblea. Subito dopo Occhipinti ha dato il benvenuto al nuovo assessore alle Politiche sociali ed al Personale Piero Mandarà, auspicando una proficua collaborazione con il massimo consesso. All'augurio si sono poi uniti anche i con-

siglieri Moltisanti (Fi), Burgio (Mpa), Ignazio Nicosia (Alleanza siciliana), Ficili (Udc), Fabio Nicosia (Pd), Poidomani (Gruppo Misto), Nani (An), Padua (Pd), Galizia (Gruppo misto) ed Abbate (Sd). I consiglieri Barrera (Mpa) e Mustile (Prc) si sono associati all'augurio non mancando di sottolineare come la nomina di Mandarà abbia comunque creato qualche scompenso di carattere amministrativo perché rispondente a logiche di calcolo politico che rischiano di non seguire le espressioni del voto dei cittadini. Si è dunque passati a discutere il primo punto all'ordine del giorno ovvero l'interrogazione rivolta dal consigliere Ignazio Abbate sulla bonifica della discarica di contrada Gisorotta, ricadente nel territorio del Comune di Modica. Per l'Amministrazione

ha risposto l'assessore al Territorio ed ambiente Salvo Mallia, il quale ha chiarito lo stato dell'arte dell'iter procedurale già avviato. Per dare il via alla bonifica si attende infatti solo l'espropriazione dell'area, atto che compete al Comune modicano. Una volta ottenuto l'atto si potrà procedere con il decreto di finanziamento per la messa in sicurezza. Per quanto concerne invece la discarica di Petrapalio in territorio di Scicli, è stato annunciato che a breve si potrà procedere con la messa in sicurezza. Il consigliere Abbate ha espresso la propria soddisfazione per la risposta ricevuta ed ha manifestato la piena disponibilità a proseguire la sua azione di collaborazione per la risoluzione dei problemi del territorio.

**G.L.**

**CONSIGLIO PROVINCIALE.** Iniziativa di solidarietà decisa dall'aula di viale del Fante. Venerdì la cerimonia di consegna

## Morti bianche, borsa di studio ai figli delle vittime sul lavoro

● Ai 10 ragazzi rimasti orfani a causa di incidenti in cantieri o fabbriche andranno 1.500 euro

**Un piccolo gesto per aiutare studenti che hanno perso il padre sul posto di lavoro. Il presidente Occhipinti: «Al fianco di questi ragazzi».**

**Gianni Nicita**

●●● Una bella pagina di solidarietà e attenzione alle problematiche delle "morti bianche". La seduta del Consiglio provinciale è stata caratterizzata dalla consegna di 10 borse di studio assegnate ai figli delle vittime sul lavoro dell'anno 2008. A ciascuno dei dieci premiati è stato consegnato un bonifico del valore di 1.500 euro. Un'iniziativa del Consiglio che, quindi, ha stanziato 15.000 euro. Questi i ragazzi che hanno ricevuto la borsa di studio: Giorgio e Ivan Linguanti, Loide Laurretta, Adriano Gurrieri, Roberta Tumino, Michelangelo e Massimiliano Mollame, Flavia e Davide Tumino, Martina Belluardo. Il presidente Occhipinti ha sottolineato l'impegno sociale e civile del Consiglio per una questione sociale aperta che ha particolarmente colpito la comunità iblea. Subito dopo Occhipinti ha dato il benvenuto al nuovo assessore alle Politiche sociali ed al Personale, Piero Mandarà, auspicando una proficua collaborazione con il massimo consenso. Diver-

si consiglieri hanno fatto la loro dichiarazione con Barrera (Mpa) e Mustile (Prc) che non hanno mancato di sottolineare come la nomina di Mandarà abbia comunque creato qualche scompenso di carattere amministrativo perché rispondente a logiche di calcolo politico che rischiano di non seguire le espressioni del voto dei cittadini.

Poi si è passati alle interrogazioni. La prima ad essere stata discussa quella di Ignazio Abbate sulla bonifica della discarica di contrada Gisirotta, ricadente nel territorio del Comune di Modica. L'assessore Salvo Mallia ha chiarito lo stato dell'arte dell'iter procedurale già avviato. Per avviare la bonifica si attende infatti solo l'espropriazione dell'area,

atto che compete al comune modicano. Una volta ottenuto l'atto si potrà procedere con il decreto di finanziamento per la messa in sicurezza. Per quanto concerne invece la discarica di Petrapalio in territorio di Scicli è stato annunciato che a breve si potrà procedere con la messa in sicurezza. La successiva interrogazione presentata dai consiglieri Ignazio Ni-

cosia e Giovanni Iacono sulla realizzazione delle barriere sottomarine non è stata discussa, dal momento che su richiesta dello stesso Nicosia si è proceduto alla verifica del numero legale in aula. Mancando il "quorum" di presenze, la seduta è stata aggiornata di un'ora, ma al nuovo appello non è stato raggiunto il numero legale. (GN)



## CONSIGLIO PROVINCIALE

# Consegnate dieci borse di studio

**IL CONSIGLIO** provinciale ha consegnato, nell'ultima seduta, dieci borse di studio. Sono state assegnate ai figli delle vittime del lavoro. A ciascuno dei premiati è stato consegnato un assegno di 1.500 euro. Rimarcato l'impegno sociale dell'ente.

**consiglio Provinciale una seduta dedicata alle morti bianche**

**Tanta solidarietà**

## **Al consiglio Provinciale una seduta dedicata alle morti bianche**



**Ragusa** - La seduta del consiglio provinciale di ieri è stata caratterizzata, ad apertura dei lavori, da una bella pagina di solidarietà e attenzione alle problematiche delle morti bianche con la consegna delle borse di studio assegnate ai figli delle vittime sul lavoro. A ciascuno dei dieci premiati è stato consegnato un bonifico del valore di 1.500 euro.

Il presidente del consiglio provinciale, Giovanni Occhipinti, ha sottolineato l'impegno sociale e civile del Consiglio per una questione sociale aperta che ha particolarmente colpito la comunità iblea. Subito dopo Occhipinti ha dato il benvenuto al nuovo assessore alle Politiche sociali ed al Personale Piero Mandarà, auspicando una proficua collaborazione con il massimo consenso. Poi la discussione del primo punto all'ordine del giorno ovvero l'interrogazione rivolta dal consigliere Ignazio Abbate sulla bonifica della discarica di contrada Gisirota, ricadente nel territorio del Comune di Modica.

Per l'amministrazione ha risposto l'assessore al Territorio ed ambiente Salvo Mallia, il quale ha chiarito lo stato dell'arte dell'iter procedurale già avviato. Per avviare la bonifica si attende infatti solo l'espropriazione dell'area, atto che compete al comune modicano. La seduta poi è stata rinviata ad oggi pomeriggio alle 18.

# Raddoppio Statale «514»

Ieri mattina alla Provincia regionale si è nuovamente riunito il Comitato ristretto

A tappe forzate verso l'acquisizione di tutti i pareri necessari per presentarsi con le carte in regola alla riunione del Cipe che dovrà dare il via libera all'approvazione del progetto. Il comitato ristretto della Ragusa-Catania è tornato a riunirsi ieri mattina, in sala Giunta, a palazzo di viale del Fante, sotto la presidenza di Franco Antoci, per fare il punto della situazione circa i pareri che in settimana sono stati espressi da alcuni enti e sono pervenuti all'Anas. Da registrare che le Soprintendenze di Ragusa e Catania hanno già risposto, mentre quella di Siracusa ha chiesto alcune integrazioni all'Anas e in settimana dovrebbe dare il "sì" definitivo.

Non a caso il comitato ha deciso la prossima settimana di incontrare a Roma i vertici tecnici del ministero dei Beni culturali per aver certezza del completamento dell'istruttoria. Il deputato regionale Riccardo Minardo ha informato il comitato di aver avuto un colloquio con il direttore generale dell'assessorato regionale al Territorio e ambiente Rossana Interlandi e col dirigente Agnese ed ha avuto assicurazioni che gli uffici trasmetteranno tempestivamente le proprie deduzioni al ministero dell'Ambiente. Insomma, il comitato non vuole lasciare nulla d'intentato per monitorare totalmente tutto l'iter autorizzatorio del progetto della Ragusa-Catania, ma va sottolineato che finora i tempi tecnici fissati dall'Anas sono stati rispettati da tutti gli enti e quindi si registra una certa speditezza che conferma la convinzione di come il progetto sia incanalato sulla strada giusta per ottenere il via libera dal Cipe. Se così fosse, l'ok potrebbe arrivare in tempi relativamente brevi. Circostanza che consentirebbe di poter concretizzare

tutte le altre procedure sino ad arrivare all'avvio dei lavori veri e propri. L'intervento prevede l'adeguamento a quattro corsie della ss 514 "Di Chiaramonte" e della ss 194 "Ragusana" fra lo svincolo con la ss 514, in prossimità di Comiso e il nuovo svincolo di Lentini dell'asse autostradale Catania-Siracusa. Il costo complessivo dell'intervento è stato quantifi-

cato in 1.268,58 milioni di euro di cui 940,43 per lavori a base d'appalto e 328,15 per somme a disposizione. La procedura risulta essere, comunque, molto complessa. Il Tar del Lazio, nel novembre scorso, ha detto no alla richiesta di sospensione del provvedimento con cui l'Anas, il 23 aprile del 2008, aveva dichiarato di "pubblico interesse" la procedura

presentata dalla società Silec (e dalle sue consociate) per l'affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e successiva gestione della nuova superstrada Ragusa-Catania. I giudici della III sezione hanno infatti respinto la richiesta di sospensione fatta dalla Società italiana per Condotte d'acqua.

**GIORGIO LIUZZO**

## GRANDE VIABILITÀ

E' stato fatto il punto della situazione in relazione ai pareri espressi da alcuni enti e che sono stati inviati all'Anas



## La riunione del Comitato

Non si vuole lasciare nulla di intentato per monitorare totalmente tutto l'iter autorizzatorio del progetto della «Ragusa-Catania», ma va sottolineato che finora i tempi tecnici fissati dall'Anas sono stati rispettati da tutti gli Enti e quindi si registra una certa speditezza che conferma la convinzione di come il progetto sia incanalato sulla giusta strada per ottenere il via libera dal Cipe; la prossima settimana a Roma è previsto un incontro al Ministero dei Beni culturali

**PROGETTO.** Scorrimento veloce Ragusa-Catania

## Il raddoppio della SS 514 Sì delle Soprintendenze

●●● Il comitato ristretto creato per seguire l'iter per il raddoppio della Statale Ragusa-Catania è tornato a riunirsi ieri, sotto la presidenza di Franco Antoci, per fare il punto della situazione circa i pareri che in settimana sono stati espressi ed inviati all'Anas. Le Soprintendenze di Ragusa e Catania hanno già risposto, mentre, quella di Siracusa ha chiesto alcune integrazioni all'Anas e la prossima settimana dovrebbe dare il "sì" definitivo. Si va avanti, quindi, a tappe forzate verso l'acquisizione di tutti i pareri necessari

per presentarsi con le carte in regola alla riunione del Cipe che dovrà dare il via libera all'approvazione del progetto. La prossima settimana il Comitato incontrerà a Roma i vertici tecnici del Ministero dei Beni Culturali. Il deputato regionale Riccardo Minardo ha informato il comitato di aver avuto un colloquio con il direttore generale dell'assessorato regionale al Territorio e Ambiente Rossana Interlandi che ha detto che gli uffici trasmetteranno tempestivamente le proprie deduzioni al Ministero dell'Ambiente. (SM)

Si procede a tappe forzate per avere tutte le autorizzazioni

## **Ragusa-Catania: prossima settimana incontro al Ministero dei Beni Culturali**



Ragusa - A tappe forzate verso l'acquisizione di tutti i pareri necessari per presentarsi con le carte in regola alla riunione del Cipe che dovrà dare il via libera all'approvazione del progetto.

Il comitato ristretto della Ragusa-Catania è tornato a riunirsi oggi, sotto la presidenza di Franco Antoci, per fare il punto della situazione circa i pareri che in settimana sono stati espressi da alcuni Enti e sono pervenuti all'Anas.

Da registrare che le Soprintendenze di Ragusa e Catania hanno già risposto, mentre, quella di Siracusa ha chiesto alcune integrazioni all'Anas e in settimana dovrebbe dare il "sì" definitivo.

Non a caso il comitato ha deciso la prossima settimana di incontrare a Roma i vertici tecnici del Ministero dei Beni Culturali per aver certezza del completamento dell'istruttoria. Il deputato regionale Riccardo Minardo ha informato il comitato di aver avuto un colloquio con il direttore generale dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente Rossana Interlandi e col dirigente Agnese ed ha avuto assicurazioni che gli uffici trasmetteranno tempestivamente le proprie deduzioni al Ministero dell'Ambiente.

Insomma, il Comitato non vuole lasciare nulla d'intentato per monitorare totalmente tutto l'iter autorizzatorio del progetto della Ragusa-Catania, ma va sottolineato che finora i tempi tecnici fissati dall'Anas sono stati rispettati da tutti gli enti e quindi si registra una certa speditezza che conferma la convinzione di come il progetto sia incanalato sulla strada giusta per ottenere il via libera dal Cipe.

## **✓ CORSO FORMAZIONE**

### **«L'integrazione scolastica»**

g.l.) L'assessorato alla Formazione della Provincia regionale di Ragusa in collaborazione con l'associazione Pro diritti H ha promosso un corso di formazione ed informazione su "L'integrazione scolastica: diritti e doveri dell'alunno disabile, della famiglia e delle istituzioni scolastiche". Il corso si articola in sei incontri che si svolgeranno nei mesi di maggio e giugno.

## **ASSOCIAZIONE H**

### **Corso di formazione su diritti e doveri dell'alunno disabile**

**●●● L'assessorato provinciale alla Formazione in collaborazione con l'associazione Pro Diritti H ha promosso un corso di formazione ed informazione su «L'integrazione scolastica: diritti e doveri dell'alunno disabile». Il corso si articola in sei incontri che si svolgeranno nei mesi di maggio e giugno. (\*GN\*)**

.....  
**«GAME OVER»**  
.....

**Seminario  
sui rischi  
del gioco patologico**

**●●● Nell'ambito del progetto «Game Over», promosso dall'assessorato alle Politiche sociali, si svolgerà domani e martedì un corso di aggiornamento sul gioco d'azzardo patologico (Gap). (\*GN\*)**



## **FONDI EX INSICEM**

### **Un bando che fa discutere**

g.l.) Un bando che fa discutere. E' quello sui fondi ex Insicem, di recente pubblicazione. La quinta commissione consiliare della Provincia regionale, la stessa che si occupa di Sviluppo economico, convocata d'urgenza per esaminare la delicata questione, dopo una attenta lettura del bando predisposto dall'assessorato provinciale al ramo di concerto con la Camera di Commercio ed una attenta valutazione politica delle ricadute di tale strumento sul territorio, ha stroncato il documento concludendo che il bando va ritirato e rifatto o, quanto meno, profondamente rivisto e reimpostato. Nel corso dei lavori della commissione, che si sono svolti alla presenza del presidente della Provincia, dei capiruppo consiliari e dell'assessore provinciale allo Sviluppo economico, Enzo Cavallo, le perplessità sollevate dal capogruppo di Azzurri verso il Pdl Silvio Galizia e condivise fra gli altri dai capigruppo Salvatore Moltisanti e Pietro Barrera, hanno trovato piena conferma, mentre da una accurata analisi sul piano tecnico e politico è emersa la scarsissima utilità per le imprese del territorio ad impiegare le ingenti risorse ex Insicem per compiere operazioni di tipo puramente finanziario come l'aumento di capitale sociale, per di più con agevolazioni solo fittizie, e con la sostanziale consegna alle banche di una incontrollata discrezionalità nello stabilire il tasso delle operazioni finanziarie stesse. La commissione ha concluso che tale bando disconosce totalmente le finalità e gli obiettivi che preventivamente erano state indicate dalla commissione.

## VIABILITÀ

# Nicosia: «Rendere sicura la strada Vittoria-Pedalino»

Sarebbe tutta colpa dello stato d'incuria con cui si lascerebbero crescere verde e piante, se lungo l'asse di collegamento della città con la frazione casmenea di Pedalino la visibilità è ridotta e la sicurezza stradale è a rischio. A girare l'informazione all'ente provinciale e all'assessore alla viabilità Salvatore Minardi è il consigliere provinciale di Alleanza Siciliana Ignazio Nicosia. Una "nota" per sollecitarli a prendere atto dello stato d'incuria a cui sono spesso lasciati andare verde e piante dimoranti lungo il ciglio della strada. "La massiccia presenza di piante infestanti - dice il consigliere provinciale - particolarmente evidenti lungo i bordi della strada e anche in prossimità delle rotonde, è tale da rendere impossibile una corretta vi-

sibilità a chi ha la ventura di percorrere quel tratto di strada". Ragione per cui l'esponente autonomista chiede agli organi competenti che in tempi celeri si possa predisporre un'opera di pulizia. "Ai fini di salvaguardare l'incolumità dei cittadini - conclude Ignazio Nicosia - e così evitare che una deficienza nella programmazione della manutenzione stradale ad opera della Provincia regionale di Ragusa possa essere causa diretta o indiretta di gravi incidenti stradali, faccio appello all'assessorato alla viabilità affinché disponga in tempi rapidi la bonifica della strada provinciale disponendo prioritariamente il disboscamento delle rotonde così da ripristinarne la piena visibilità".

D. C.

## **CONCORSI**

### **Bandi all'Urp Informagiovani**

g.l.) L'Urp Informagiovani dell'Ap mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione.

Concorso a 27 posti presso l'Agenzia nazionale per i giovani. Titolo richiesto: diverse lauree-diploma con esperienza nella Pubblica amministrazione. Scadenza: 8 giugno 2009. Riapertura termini del concorso a 6 posti all'azienda ospedaliera Umberto I di Siracusa. Titolo richiesto: licenza media con Ecdl-riservato ai disabili. Scadenza: 4 giugno 2009.

Formazione di graduatorie presso l'azienda ospedaliera Umberto I di Siracusa. Titolo richiesto: licenza media e 5 anni di esperienza come autista di ambulanza. Scadenza: 25 maggio 2009. Concorso a 15 posti presso l'Estav della Regione Toscana. Titolo richiesto: laurea assistente sanitario-diploma di tecnico di radiologia. Scadenza: 5 giugno 2009.

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

## **Battaglia e il suo gruppo passano al Pd «Non accettiamo veti da Digiacomo»**

**Ieri mattina la conferenza dell'ex senatore Ds che il 6 aprile scorso ha aderito al Partito democratico durante un incontro a Palermo, presenti i vertici nazionali e regionali**

**Gianni Nicita**

●●● «Non può un pretesto essere scambiato per un veto. Noi non lo accettiamo più». Gianni Battaglia non usa mezzi termini ed annuncia l'adesione al Partito Democratico di un gruppo di persone che sono fuoriuscite da Sinistra Democratica. Tra questi ci sono i consiglieri comunali Peppe Calabrese e Giovanni Lauretta, il consigliere provinciale Sandro Tumino e l'ex segretario cittadino di Sd, Nanni Frasca. «Lunedì o al massimo martedì chiederemo la tessera al segretario cittadino Carmelo La Porta a cui va la nostra vicinanza per la perdita del padre». Insomma, Gianni Batta-

glia ha perso la pazienza e non vuole più attendere anche perché ci sono due appuntamenti elettorali importanti, Europee e Referendum, e vuole dare il suo contributo alla causa del Partito Democratico. «Non posso più accettare il no categorico del coordinatore provinciale Pippo Digiacomo che una volta parla di metodo, un'altra volta di merito ed un'altra volta che non sussistono le condizioni di agibilità politica per il mio ingresso. Io sono nel Pd dal 6 aprile scorso quando i vertici nazionali e regionali hanno presentato in conferenza stampa l'adesione mia e di altri colleghi ex parlamentari di Sd nella sede palermitana del Pd. Fino a venerdì sera mi sono sentito con il vice coordinatore Tuccio Di Stallo perché volevo evitare questa conferenza stampa, ma Digiacomo ha negato. Questa nostra iniziativa - ha detto Battaglia - è conosciuta da tutti i livelli del partito». Come al solito, con la precisione, che lo con-

traddistingue, Battaglia ha raccontato tutto e descritto cosa prevede lo statuto per il tesseramento al Pd che lo si può fare anche on-line. «Non abbiamo incompatibilità con il codice etico del partito, però mi convengo sempre più che siamo considerati cittadini di serie D. È inutile che qualcuno nel Pd dice che non esistono cittadini di serie A e di B. Io vi dico che per le tessere ci sono quelli di serie A che hanno i pacchetti, quelli di B che si recano nei detentori dei pacchetti e si tesserano, quelli che vanno nella sede del Pd e quelli come noi che chiedono la tessera e dovrebbero attendere la decisione di un organismo. Non posso sopportare che ancora si parli della vicenda Solarino. Dico soltanto che in quella triste vicenda un ruolo da protagonista l'ha svolto anche Democrazia Locale i cui esponenti sono nel Pd. Non può essere che il veto esista solo per me. Ma adesso ci sono le Europee e venerdì parteciperò alla manifestazione di presentazione dei quattro candidati. Noi voteremo Pd ed esprimeremo la preferenza per i candidati che sceglierà la federazione provinciale. Concludo dicendo che il Pd non può essere solo per pochi. Abbiamo assistito fino ad oggi solo a tanti abbandoni e poche adesioni». (6N)

## **COMUNE & PROVINCIA**

# Aderiscono Tumino, Lunetta e Calabrese

**●●● Gli appartenenti al Pd che sono nelle istituzioni hanno il dovere di stare nel gruppo del Partito Democratico. E così mercoledì prossimo Sandro Tumino dichiarerà in Consiglio provinciale la sua adesione al Partito Democratico. Più complicata la strada per Peppe Calabrese e Giovanni Lauretta perchè a causa del regolamento non esiste il gruppo del Pd al Comune di Ragusa. Calabrese e Lauretta, assieme a Riccardo Schininà, quindi torneranno nel gruppo dei Democratici di Sinistra dove ritroveranno Nino Barrera, Vito Frisina e Peppe Lo Destro. Ciò avverrà nel primo consiglio utile. (\*GN\*)**

**POPOLO DELLA LIBERTÀ.** L'assessore regionale avrebbe accusato il deputato di fare campagna acquisti

## Minardo e Incardona si dichiarano guerra a colpi di querele

●●● È scontro all'interno del Pdl tra i deputati Nino Minardo e Carmelo Incardona. Ad avvelenare il clima una dichiarazione di Incardona nella convention di presentazione della candidatura alle Europee di Nino Strano (era presente anche Giovanni La Via). All'appuntamento al Cine Golden c'era pure Innocenzo Leontini. Incardona avrebbe detto: «Se l'onorevole Nino Minardo grazie alla sua capacità, non so quale, riesce a comprarsi soggetti politici che provengono da altre esperienze, eletti con altri voti e poi passano con lui è un'altra cosa». Ma Minardo oggi non è rimasto a guardare ed ha preannunciato querela denuncia per diffamazione nei confronti dell'onorevole Incardona «perché mi sento in dovere di difendere non solo me stesso da accuse infamanti ma soprattutto quanti hanno scelto liberamente di sposare insieme a

me il progetto politico del Pdl; sarebbe il caso di cambiare tono per non avvelenare il clima di serenità di questa competizione elettorale. Io caro onorevole non compro nessuno». Ma Incardona replica per le rime e preannuncia controquerela nei confronti di Minardo. «Non capisco - dice Incardona - perché l'onorevole Nino Minardo continua a mistificare le dichiarazioni degli altri. Mi dispiace che i rapporti siano arrivati a questo punto. Evidentemente l'onorevole Minardo è preoccupato». Nella vicenda intervengono anche i 42 rappresentanti tra consiglieri e amministratori comunali e provinciali vicini a Nino Minardo: «Noi abbiamo scelto, insieme all'onorevole Nino Minardo, di sposare il progetto politico del Pdl senza compenso di nessun genere, e abbiamo il solo obiettivo di far crescere il partito unito. Esprimiamo ap-



**MINARDO:  
PIACE IL PROGETTO,  
IO NON COMPRO  
NESSUNO**

prezzamento per l'atteggiamento di Innocenzo Leontini e Nino Minardo che non offendono nessuno e stanno lavorando per il bene del partito». Sebastiano Failla che è un fedelissimo dell'assessore regionale afferma: «Non si compren-



**INCARDONA:  
IL COLLEGA  
DEPUTATO  
MISTIFICA I FATTI**

de l'attacco a Incardona che ha parlato di equilibri politici ed elettorali all'interno del partito senza offendere né diffamare alcuno. Rilancio il confronto a tutti gli aderenti al Pdl, anche se appartenenti a gruppi minoritari». (5\*)

## **SOLIDARIETÀ**

# Il partito della Vela con Drago

Si è riunita la segreteria provinciale dell'Udc, allargata ai rappresentanti istituzionali del partito. Unanime vicinanza e affetto sono stati manifestati all'indirizzo dell'on. Peppe Drago, "uomo delle istituzioni regionali e nazionali, per l'ingiusta e paradossale vicenda giudiziaria che lo ha riguardato in queste ore". Premettendo "che l'on. Drago è e resta parlamentare, fino a decisione della Camera dei Deputati, ai sensi dell'art. 66 della Costituzione, ragion per cui è falsa la notizia che lo stesso sarebbe decaduto dall'incarico parlamentare", l'Udc provinciale ha diffuso una nota con delle precisazioni.

"Una vicenda così assurda non può condizionare la storia politica della provincia di Ragusa, e di un intero partito, che continua a interpretare le istanze del territorio, in un dibattito politico che ha bisogno dei valori di equilibrio e moderazione, tanto più in una fase politica delicata quale quella che precede le elezioni europee. Consideriamo una parentesi, seppur triste della giustizia italiana, la vicenda di queste ore, che non turberà la voglia di riscatto e la voglia di interpretare il presente e il futuro della nostra terra. Il tentativo di colpire il cuore dell'Udc nazionale con tempismo e precisione sospetti ha fallito. Nulla può distruggere un'esperienza politica esaltante, che ha contribuito e ha determinato la crescita della provincia di Ragusa negli ultimi venti anni. Nessun sentimento di sconfitta o di abbattimento".

**M. B.**



**IL CONVEGNO.** Silvestrini contesta la classe dirigente

# «La crisi viene sottovalutata»

"La dimensione e la qualità di questa crisi è stata purtroppo sottovalutata dalle nostre classi dirigenti. E non vorrei fosse sottovalutata anche dalle piccole e medie imprese. Bisogna avere testa lucida e chiarezza di idee. La crisi è difficile, dall'esito incerto. La profondità della stessa non è nota". Sergio Silvestrini, segretario nazionale della Cna, è andato dritto al sodo, venerdì sera, in occasione del suo intervento a conclusione del convegno "Quali opportunità oltre la crisi?" tenutosi nella sede Cna di via Psaumida a Ragusa. All'incontro con i titolari delle imprese, con i rappresentanti delle associazioni datoriali di categoria (c'erano il direttore dell'Ance Ragusa, Giuseppe Guglielmino, il segretario dell'Upla Claai, Giovanni Trovato) e con le organizzazioni sindacali (erano presenti i tre segretari provinciali di Cgil, Giovanni Avola, Cisl, Giovanni Avola, e Uil, Giorgio Bandiera), hanno partecipato il presidente provinciale della Cna, Giuseppe Cascone, il segretario provinciale, Giovanni Brancati, il presidente del Centro studi, Saverio Terranova, il presidente della Crias, Rosario Alescio, il presidente della Camera di commercio di Ragusa, Giuseppe Tumino. "E' l'intero modello di sviluppo - ha aggiunto Silvestrini - da mettere in discus-

---

**«Non vorrei fosse sottovalutata la situazione di difficoltà anche dalle piccole e medie imprese»**

---

sione. Dobbiamo cambiare e aiutare le nostre imprese ad un processo di ulteriore qualificazione. E poi, se le banche continuano a non dare denaro è nitroglicerina pura ciò con cui ci confronteremo. Per questo chiediamo maggiore responsabilità da parte di chi ci governa. Ma occorre responsabilità da parte di ciascuno di noi, dobbiamo essere esigenti con noi stessi. Solo se lo saremo potremo essere esigenti con chi ci governa". Ad aprire i lavori il presidente Cascone che ha parlato di "uno scollamento esistente tra la politica e le imprese del territorio. E' la solita storia - ha detto - ma stavolta riteniamo sia arrivato il momento di fare sentire la nostra voce. Molte piccole e medie imprese sono al collasso. La provincia di Ragusa non merita un simile tracollo". Nella propria relazione, il segretario provinciale Brancati ha toccato alcuni punti sensibili dello sviluppo locale. "Tra gli indicatori che fanno più pen-

sare - ha specificato - quello secondo cui l'area iblea, in rapporto alla popolazione, è una delle province che, in Italia, risulta ai primissimi posti per il maggior numero di protesti bancari. E' un dato che ci deve far riflettere. Come superare la crisi? Ci vuole una iniezione di normalità: sia nei rapporti con la Pubblica amministrazione, affinché si impegni a pagare i fornitori nei tempi, altrimenti si rischia il collasso di centinaia di imprese, sia nel ruolo della burocrazia che finisce per diventare un elemento distorsivo della concorrenza". Il presidente della Crias ha affermato che "la politica deve comprendere che sostenere il sistema delle pmi significa creare sviluppo e impresa. Se non passa la legge sui regimi di aiuto - ha aggiunto Alescio - non potremo attivare i fondi della nuova programmazione. Il futuro dell'impresa, anche a livello locale, è la risorsa umana".

**GIORGIO LIUZZO**

# Acqua, una strada in salita

La giornata mondiale diventa un momento di verifica per il risparmio e la tutela delle risorse idriche

C'è ancora tanto da fare su di un tema come il risparmio idrico e la tutela delle risorse idriche. Ieri se n'è parlato alla Camera di commercio nell'ambito dell'iniziativa organizzata dal Dipartimento di Ingegneria Agraria dell'Università di Catania in collaborazione con l'assessorato Territorio e Ambiente della Provincia regionale di Ragusa, il Csei-Catania e il Comune di Ragusa. L'appuntamento si inquadra all'interno della Giornata Mondiale dell'Acqua e nell'ambito di una più ampia campagna di sensibilizzazione sul risparmio idrico promossa dalla Provincia. Il seminario rientrava tra le attività del progetto Inwaterman, frutto di una cooperazione transfrontaliera tra diverse istituzioni operanti a Malta e nella provincia di Ragusa, che ha tra le finalità lo scambio e la valorizzazione di esperienze sulla gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche e sull'uso di acque reflue depurate. Tale progetto è cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg III A Italia-Malta. Tra i relatori, anche il docente universitario Salvatore Barbagallo che ha posto l'esigenza sulla

necessità di procedere al risparmio dell'acqua in modo intelligente, accanto ad un suo consapevole e ragionato. "Si tratta certamente - ha detto Barbagallo - di una giornata importante perché puntata sulla sensibilizzazione riguardante il risparmio idrico e l'uso razionale. Tutte le istituzioni hanno il dovere di lasciare integro il nostro patrimonio idrico anche per le future generazioni. È legittima l'aspettativa che hanno le future generazioni che dovranno poter contare sulla stessa disponibilità di risorse che abbiamo avuto anche noi. Per questo abbiamo organizzato questo momento di confronto alla Camera di Commercio in modo da poter comprendere le linee direttive su cui ci stiamo muovendo anche in un'ottica di sviluppo sostenibile. In provincia di Ragusa stiamo realizzando altre iniziative che riguardano il fiume Irmínio e la diga di Santa Rosalia. Entro un mese saremo in grado di sviluppare delle proposte operative per poter migliorare l'uso di queste acque". Ad intervenire anche Giovanni Iacono, presidente dello Svi-med Ragusa e poi ancora gli amministratori locali. Il caso dell'assessore pro-

vinciale Salvo Mallia, che ha parlato dell'impegno e delle iniziative portate avanti dalla Provincia, o del vicesindaco di Ragusa, Giovanni Cosentini e dell'assessore comunale all'ambiente, Giancarlo Migliorisi. Durante l'appuntamento sono state distribuite magliette e guide contenenti utili consigli per "le buone pratiche per il risparmio idrico". All'interno delle foto che colpiscono molto e che riguardano alcune popolazioni africane costrette a ricavare l'acqua dal fango pur di bere.

**MICHELE BARBAGALLO**

# L'arte, espressione di vita

Ragusa. La creatività degli studenti in una giornata formativa e culturale

RAGUSA. Le avverse condizioni atmosferiche hanno influito negativamente sul regolare svolgimento della giornata dell'arte e della creatività studentesca in programma ieri a Ragusa Ibla, nello spazio compreso tra piazza Duomo e piazza Pola. L'iniziativa era organizzata dalla consulta studentesca provinciale di Ragusa in collaborazione con il Provveditorato agli studi. "Nell'ambito delle attività formative e culturali programmate dalla consulta studentesca in seno all'ufficio scolastico provinciale - spiega Stefania Vono, presidente della consulta - in collaborazione con il Comune di Ragusa e la Provincia regionale, abbiamo organizzato la undicesima edizione della Giornata nazionale dell'arte e della Creatività Studentesca, una manifestazione a carattere provinciale dedicata alla libera

espressione artistica degli studenti. L'iniziativa è stata prevista a Ragusa Ibla proprio per coinvolgere il maggior numero possibile di studenti e per abbracciare il quartiere barocco. Il maltempo ha cambiato la scaletta della manifestazione costringendoci a spostare alcune iniziative previste per la mattinata soltanto nel pomeriggio e in serata". Sono stati programmati esibizioni di ballo, concerti di gruppi musicali, dj contest, stand di pittura, body art. L'iniziativa ha avuto il placet del provveditore Cataldo Dinolfo e la collaborazione del docente referente Giuseppe Arezzo. Prima di partecipare alla giornata a Ibla, alcuni istituti hanno invece organizzato la giornata dell'arte all'interno delle proprie strutture. Il caso, ad esempio, del liceo scientifico, del liceo classico o ancora dell'istituto

per geometri Rosario Gagliardi. "Il maltempo ha purtroppo causato alcuni cambiamenti - spiega Andrea Caschetto, uno dei rappresentanti del liceo scientifico Enrico Fermi - In ogni caso sono andate molto bene le giornate organizzate all'interno dei nostri stessi istituti. Al liceo scientifico, ad esempio, abbiamo organizzato una competizione di disegni, ma anche canti, dj set, abbiamo realizzato un murales, oltre a vendere magliette per beneficenza. Una ricca giornata di iniziative dove i ragazzi sono stati i veri protagonisti per un evento che è a noi molto caro e che organizziamo mettendo in campo il massimo delle energie". In serata a Ibla il concerto del gruppo ibleo Skaramanzia e l'esibizione del cantante di Giovanni Caccamo.

M. B.

## Fondi destinati ai bambini di Bombay

**Solidarietà.** Antonio Salafia, medico ragusano che vive in India: «Ho promosso l'iniziativa»

L'associazione onlus "Shishu Prem Samai" ha promosso un progetto per la raccolta di fondi destinati alla cura dei bambini di Bombay. L'iniziativa è stata promossa dal medico ragusano Antonio Salafia, da tanti anni in India, Paese in cui svolge la professione al servizio dei bambini malati di lebbra ed ha costituito la stessa associazione. L'attività della "Shishu Prem Samai", sostenuta dall'Amministrazione comunale, ha avviato una serie di attività rispetto alle quali ha chiesto un aiuto concreto alla cittadinanza ragusana.

Ieri mattina, in conferenza stampa al Comune, si è provveduto a lanciare un appello alla presenza degli amministratori locali, il sindaco Dipasquale e l'as-

sessore comunale alla pubblica istruzione e pari opportunità, Elisa Marino. Salafia è stato ospite, giovedì pomeriggio, dell'Ordine dei Medici di Ragusa per un convegno durante il quale è stato possibile conoscere più nei dettagli l'attività svolta. Salafia ha operato con spirito cristiano, impegnando tutta la sua vita a curare i lebbrosi. Nell'appuntamento con i medici, Salafia ha parlato della sua attività chirurgica tesa alla ricostruzione degli arti ai malati di lebbra, ma anche dell'attività svolta per dar loro un futuro. L'operato del medico ragusano è stato riservato, oltre che alle cure mediche, a dare un futuro ai figli dei lebbrosi con attività di studio e di formazione professionale. Ecco perché, per conti-

nuare nel progetto e in queste finalità, ha chiesto l'aiuto della collettività iblea trovando anche il supporto dell'ente comunale. "La lebbra c'è ancora, non è scomparsa - ha detto Salafia durante il convegno all'Ordine dei Medici di Ragusa -. Tutti i giorni abbiamo ammalati nei nostri ambulatori e se non vengono curati, le loro deformità potrebbero andare ad aumentare, creando seri problemi per il loro futuro. Ecco perché abbiamo chiesto l'aiuto alla comunità iblea che già in passato ci ha aiutato fortemente. Ragusa è la mia città di origine e non l'ho mai dimenticata, ma voglio continuare il mio impegno in India, dove opero da quasi 40 anni".

**M. B.**

**ACCORDO.** Presentato a Poggio del Sole Resort

## Lavoratori del Terziario C'è il patto integrativo

●●● Presentato a Poggio del Sole l'Accordo Integrativo Territoriale dell'Ente bilaterale del terziario ibleo, nato dalla concertazione tra Confcommercio, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil. Si tratta di un documento che, integrando il contratto collettivo nazionale di lavoro nel mondo del terziario, regola alcuni aspetti che caratterizzano i rapporti tra datori di lavoro e dipendenti nella realtà iblea. Ad aprire i lavori è stato il Presidente dell'Ente bilaterale, Antonio Aurnia che, spiegando gli scopi del neo costituito ente ha parlato di una tappa storica. «Ogni incontro, se sincero, è benefico. Sedendoci allo stesso tavolo - ha detto Aurnia - da una parte i datori di lavoro e dall'altra i rappresentanti dei lavoratori, abbiamo prodotto un documento, l'accordo integrativo territoriale, che rappresenta uno strumento di sostegno alle imprese e, contemporaneamente, di tutela per i dipendenti». A presentare, nei punti cardine, l'accordo è stato il segretario della Uil Tuc, Angelo

Gulizia, che si è soffermato, oltre che sulla genesi dell'accordo (firmato da Confcommercio, Cisl e Uil) anche sui punti relativi all'apprendistato ed alla flessibilità degli orari di lavoro. Soddisfazione è stata espressa anche dai segretari generali di Cisl e Uil, Giovanni Avola e Giorgio Bandiera. «Ciò che spiace - hanno detto all'unisono - è che manchi la Cgil. Ciascuno fa le proprie scelte». (6N\*)

## Vittoria

# Autoporto, pressing sulla Regione

Ieri mattina a Palazzo di città una conferenza stampa per fare il punto della situazione sulla struttura

Ammonta a 32 milioni di euro il valore finanziario dell'autoporto vittoriese. Per l'approvazione definitiva del progetto, inviato dagli Uffici comunali il 12 maggio alla Regione, saranno ancora necessarie due conferenze di servizio: la prima prevista a fine mese, la seconda a metà giugno. Invece entro il 31 dicembre è previsto l'affidamento dei lavori. Ci vorranno poi 24, 36 mesi per completare il primo stralcio progettuale e altri 6 mesi per quello definitivo. "Salvo ripresentarsi qualche funzionario che con le sue diaboliche congetture emergerà contro, mettendo seriamente a rischio il finanziamento e traducendo di fatto la cattiva volontà amministrativa regionale di volere stornare altrove le risorse. Cosa che non dovrebbe stupire, considerando la vicenda dei fondi Fas". Dichiarazioni rese dal sindaco di

Vittoria, Giuseppe Nicosia, ieri mattina in conferenza stampa a Palazzo Iacono con a fianco l'assessore ai lavori pubblici Salvatore Avola e l'architetto Giansanti.

Parole dette con "l'amaro in bocca" soprattutto perché, spiega Nicosia, "i capricci regionali costeranno ai cittadini ben 4 milioni di euro". Amaro in bocca, tuttavia addolcito "dalla speranzosa fiducia che l'autoporto si farà e che esiste una burocrazia regionale efficace". Il riferimento è al funzionario Falgares, "che invece ha spronato in positivo l'amministrazione". Comunque sia, adesso le 17 prescrizioni di stop non ci sono più. "Tutti i pareri sono stati acquisiti - commenta Avola - e rimosse soprattutto le quattro pesantissime prescrizioni che hanno costretto gli uffici a stravolgere il progetto iniziale del quale sono rimasti solo

i disegni dei capannoni e interamente rifatta invece tutta l'impiantistica". "Stavolta pretendiamo l'approvazione immediata - aggiunge il sindaco vittoriese - altrimenti non esiteremo a fare ricorso alle autorità giudiziarie anche se finora abbia fatto bene a non dare seguito alle cassandre della politica come l'onorevole Minardo, forse infastidito di come avevamo gestito il contenzioso con la Panter Eureka e ai siti in demagogici di qualche gruppo politico. Avremmo sicuramente vinto la partita giudiziaria ma avremmo fatto perdere tempo prezioso all'economia del territorio". Ad ascoltare a Palazzo Iacono sindaco ed assessore anche le associazioni di categoria, la Cja e Cna cittadina e provinciale, la Flai-Cgil, la Camera di Commercio e la Confindustria di Ragusa.

DANIELA CITINO

## **Chiaramonte Vito Salerno eletto presidente della consulta dei giovani**

**CHIARAMONTE GULFI.** È Vito Salerno, 27 anni, una laurea alla Scuola europea di design, il presidente della consulta dei giovani. È stato eletto dall'assemblea, formata da undici associazioni. Al momento della votazione, cinque dei nove rappresentati presenti (Associazione Heme-ra, Giovani Democratici, Giovani Mpa, Protezione civile, Skiffariati, Albatros, U.S. Acli, Sicilia Trekking e Namastè) hanno accordato fiducia a Vito Salerno che sarà affiancato dalla vice presidente, Daniela Lucifora e da Giovanni Garretto, Gabriele Cugnata e Giancarlo Catania, in qualità di componenti l'esecutivo.

Si chiude così la fase costituente della consulta dei giovani, voluta dall'assessore alle politiche giovanili, Vito Marletta. Il neo presidente, come primo impegno si è assunto l'onere di contattare tutte le associazioni del territorio che non hanno ancora aderito alla consulta per invitarle a farne parte. L'assessore Vito Marletta ha manifestato tutta la sua soddisfazione. ◀ (a.n.)

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**



Rassegna stampa quotidiana



**REGIONE.** Il presidente dell'Ars attacca il governatore: «Il suo è il peggiore governo degli ultimi 15 anni»

## Cascio bocchia con durezza Lombardo Ma Cimino: i sondaggi ci premiano

**L'assessore al Bilancio: «Fatte importanti riforme, dalla sanità alla burocrazia».**  
**La Borsellino: «È il segnale di una maggioranza che è ormai allo sbando».**

**Riccardo Vescovo**  
PALERMO

●●● L'ombra della crisi di governo alla vigilia delle elezioni europee spunta quando il presidente dell'Ars, Francesco Cascio, attacca frontalmente il presidente della Regione. Ed è un duro, durissimo giudizio: «Credo, e con me molti siciliani, che sia stato il peggiore governo degli ultimi 15 anni». Un colpo al cuore dell'esecutivo e di Raffaele Lombardo, che di fatto acuisce all'estremo lo scontro tra Pdl e Mpa. Un affondo che arriva all'indomani della presa di posizione proprio di Lombardo, che aveva annunciato un rimpasto in giunta dopo le elezioni, senza però alterare gli equilibri, anche in caso di pieno di consensi dei berlusconiani. «Questa macchina amministrativa non è mai partita. Se guardassi agli atti di questo governo degli ultimi 11 mesi - ha aggiunto Cascio - le proposte si conterebbero sulle dita di una mano. Tutto il resto è attività del Parlamento. Non c'è un bando di fondi strutturali che è partito, non c'è la legge di spesa

per i fondi europei». Affermazioni fatte a margine dell'incontro con Marguerite Barankitse, premio Nobel per la pace per i bambini nel 2003, intervenuta ieri alla presentazione del progetto «Caseificio in Burundi», promosso dalla facoltà di Agraria dell'Università di Palermo (oggi alle 11 a Ciaculli, in un bene confiscato, padre Garau consegnerà alla donna un premio intitolato a padre Pino Puglisi).

Che la stoccata sia arrivata all'indomani della presentazione delle liste per le elezioni del 6 e 7 giugno può non essere casuale. Il centrodestra gioca ormai a carte scoperte e in più Comuni l'Mpa correrà assieme al Partito Democratico, come a Mascalucia, Mazara del Vallo, Termini Imerese Sciacca e Acicastello. Elezioni che, d'altro canto, hanno segnato la sfida interna nel Pdl tra la corrente di Alfa-

no-Schifani e quella di Gianfranco Micciche, che in più parti ha presentato liste di «rottura» sfidando colleghi di partito e correndo pure con ex Pd, come a Mazara del Vallo o a Termini Imerese. Tanto che Michele Cimino, assessore al Bilancio lanciato proprio da Micciche in lista per le prossime europee, è stato tra i primi a controbattere a Cascio, tendendo di fatto una mano agli autonomisti: «Nel

suo primo anno di vita - ha detto Cimino - il governo ha avuto il coraggio e la forza di riformare l'assetto burocratico e amministrativo della Regione, di rivoluzionare il sistema sanitario, di varare il piano energetico regionale, di proporre una riforma radicale del sistema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, di metter mano a un'epocale riforma della formazione professionale e di correggere il sistema della spesa regionale».

E se per Cascio «un rimpasto è opportuno», Cimino si chiede «come sia possibile che la legge sui fondi comunitari e la riforma del sistema di smaltimento dei rifiuti non siano ancora arrivate all'ordine del giorno dei lavori dell'Ars, in palese violazione dei regolamenti parlamentari. Meno di una settimana fa, infatti - prosegue Cimino - un sondaggio mai smentito ha attribuito al governo regionale quasi il 10 per cento di consensi in più rispetto a un anno fa. Un fatto che a me, che rappresento al governo il Pdl, conferisce forza, orgoglio e autorevolezza». Una querelle che Rita Borsellino, candidata del Pd alle europee, interpreta come «segnale di una maggioranza che è ormai allo sbando in un momento in cui lo stabilimento di Termini Imerese rischia di chiudere e le famiglie siciliane fanno i conti con l'acuirsi della crisi economica». (RVE)

**SICINDUSTRIA.** Il presidente: «La conflittualità nella maggioranza sta fermando riforme e modernizzazione nell'Isola»

## Opere pubbliche, mercato in picchiata Lo Bello: «Chi è al governo intervenga»

**Intervento al convegno di Catania degli imprenditori del settore edile. L'assessore Cimino propone un «patto di ferro» per isolare chi frena lo sviluppo.**

**Alessandra Bonaccorsi**

CATANIA

«Il futuro in Sicilia è zero se le infrastrutture rimangono nell'attuale stato». L'amara previsione è del presidente regionale di Confindustria, Ivan Lo Bello, al convegno dei giovani imprenditori del settore edile, organizzato a Catania. Un presidente a tutto campo, che spazia dai temi economici a quelli politici. «Noi abbiamo alcune questioni strategiche che da tempo poniamo - dice - che sono quelle di rendere competitivo il sistema attraverso infrastrutture, pubblica amministrazione, legalità, logistica e infrastrutture immateriali come la banda larga».

L'Osservatorio dell'Ance, negli ultimi 4 mesi in Sicilia ha rilevato come il mercato delle opere pubbliche abbia subito un crollo rispetto al periodo gennaio-aprile 2008: 35,07% per numero di gare bandite (224 contro 345) e del 33,62% per importi delle opere (173 milioni rispetto a 261 milioni). E il presidente regionale di

Confindustria rincara la dose: «Ci sono esponenti politici con ruoli importanti che non si rendono conto che siamo nel pieno di una bufera con il Pil siciliano che nei primi tre mesi è calato del 5,9% rispetto allo scorso anno. Due gli elementi di grande criticità: un sistema imprenditoriale in difficoltà e una finanza pubblica che soffrirà il calo delle entrate fiscali. Occorre fare presto. Io dico alla classe politica, che non può pensare di rimandare a tutto a dopo le europee. Deve varare provvedimenti e governare la crisi economica anche durante la campagna elettorale. Il tema degli investimenti pubblici e privati va rilanciato. Occorre spostare allo sportello "Via-Vas" tutti i tecnici disponibili della Regione Siciliana, perché da esso dipendono gli investimenti. Attualmente i pochi dipendenti non riescono a smaltire l'enorme arretrato esistente».

«L'11% del Pil nazionale - dice il presidente dei giovani imprenditori dell'Ance Sicilia, Simona Leggeri, che fa da padrona di casa all'assise - è fatto dal settore dell'edilizia e il 25% con l'indotto. E ogni anno stiamo rallentando del 2%».

Sulla questione politica Ivan Lo Bello non concede attenuanti, in riferimento alle recenti «fibrillazioni». Anche se si registra un inci-

dente diplomatico quando si accusano amministratori e politici regionali di avere disertato l'appuntamento. «La maggioranza di centrodestra in Sicilia ha avuto un grande consenso - dice - quindi governi. Occorre uno sforzo maggiore, perché alcuni segnali positivi sono venuti da questo Governo, ma oggi sembra che la conflittualità interna alla coalizione di maggioranza stia determinando un'arresto della capacità di ri-

forma e di modernizzazione dell'Isola».

L'assessore regionale al Bilancio Michele Cimino, presente in sala prende nota e interviene proponendo «un "patto di ferro" per isolare chi frena lo sviluppo della Sicilia. Un'intesa "politica" tra governo regionale e i rappresentanti di tutte le categorie produttive, utile a identificare chi ostacola la crescita sociale, economica e civile del Mezzogiorno». (\*ALBO\*)

**«Non c'è futuro se le infrastrutture restano nello stato attuale»**

**SANITÀ.** Dopo il «day hospital» e il «day surgery»

# Negli ospedali siciliani esordirà a giugno anche il «day service»

## Interventi su pelle, occhio e ginocchio

**ANTONIO FIASCONARO**

**PALERMO.** Dopo il «day hospital» e il «day surgery», negli ospedali pubblici e privati accreditati siciliani esordirà dal prossimo primo giugno anche il «day service».

Si tratta di un nuovo «contenitore assistenziale», un innovativo modello per l'attività specialistica ambulatoriale programmabile che, seguendo le più recenti indicazioni ministeriali che, da un punto di vista organizzativo, si colloca tra il day hospital e il livello ambulatoriale e servirà ad affrontare in maniera codificata alcune specifiche patologie oltre che le prestazioni di chemioterapia: in pratica, permetterà una drastica riduzione dei ricoveri diurni inappropriati, con minore impiego di risorse ma con identico, se non addirittura maggiore, beneficio per il paziente. Il provvedimento è stato predisposto dall'assessore alla Sanità, Massimo Russo, che ha già ipotizzato attraverso la sua applicazione notevoli risparmi, valutabili intorno ai 70 milioni di euro all'anno, per il Sistema sanitario regionale senza che venga modificata la qualità dell'assistenza.

Con questo provvedimento è pure auspicabile che si preveda una forte riduzione della percentuale di ospedalizzazione (circa 15 per mille) che in Sicilia è attualmente del 249 per mille a fronte di una media nazionale del 180 per mille. È prevista in una seconda fase l'individuazione di ulteriori patologie da trasferire in regime di «day service».

Il decreto individua con precisione le patologie che dovranno essere trattate in regime di «day service», quindi da non dovere contrastare con gli altri sistemi di assistenza: sono l'intervento sul cristallino, con o senza vitrectomia; interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione; la decompressione del tunnel carpale; trapianti di pelle; interventi su tessuto sottocutaneo e mammella.

*L'assessore Russo: «Così si semplifica e si migliora il percorso diagnostico e terapeutico per talune patologie»*

■ **DAY HOSPITAL** modalità di assistenza nella quale il paziente rimane nella struttura il tempo necessario per gli accertamenti.

■ **DAY SURGERY** o chirurgia ambulatoriale si effettua nella stessa giornata di ricovero.

■ **DAY SERVICE** interventi articolati della specialistica ambulatoriale programmabile

Secondo le statistiche dell'ultimo triennio, i ricoveri per queste patologie (che costituiscono il 18 per cento del totale dei ricoveri in «day hospital», ma incidono per il 29,3 per cento sotto l'impatto economico) hanno fatto registrare il più alto tasso di inappropriatazza. Il decreto impone che queste patologie vengano trattate in regime di «day service», tranne quelle che giustificano particolari necessità di sicurezza. Per le prestazioni di chemioterapia, non associate a diagnosi secondaria di leucemia (138 mila accessi nell'ultimo anno), il trattamento in «day service» prevede anche la presa in carico del paziente, la somministrazione del farmaco e le indagini utili per monitorare gli effetti collaterali.

«Si tratta di un provvedimento di straordinaria importanza - ha commentato l'assessore Russo - che va nella direzione dell'interesse primario del cittadino perché viene semplificato e migliorato il percorso diagnostico e terapeutico per alcune patologie, secondo il concetto primario che il paziente non va soltanto curato ma anche "preso in cura". Il day service permetterà di gestire casi che prevedono indagini cliniche e strumentali plurime e multidisciplinari, anche complesse, sotto un'unica regia e senza inutili frammentazioni. Inoltre ci farà risparmiare risorse che finora erano destinate impropriamente all'assistenza ospedaliera e che potremo poi investire in modo più produttivo. Senza dimenticare che prima saremo capaci di azzerare il deficit e prima i siciliani potranno pagare meno tasse. Con il day service ci mettiamo al pari delle più virtuose regioni italiane e diamo seguito ai principi della legge di riforma che prevede la riorganizzazione e il contestuale potenziamento della rete territoriale».

## Regione, firmato il decreto: acquisti con gare via Internet

### PALERMO

●●● Al via in Sicilia il sistema telematico di approvvigionamento dell'amministrazione regionale. Un decreto dell'assessore alla Presidenza, Giovanni Ilarda, introduce la gestione elettronica delle procedure di acquisizione di beni e servizi della Regione attraverso gare telematiche o con acquisti diretti di prodotti selezionati sui cataloghi on line dei fornitori accreditati. Il testo del decreto con le modalità di partecipazione delle imprese sono pubblicati sul sito della Regione ([www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)) dal quale sarà possibile anche accedere al siste-

ma che sarà attivato entro il 31 luglio. Gare telematiche e acquisti on line saranno avviati in via sperimentale dal dipartimento del personale e dei servizi generali, per essere poi estesi all'intera amministrazione regionale. Il sistema verrà gestito su piattaforma informatica realizzata dalla società a partecipazione regionale Sicilia e-Servizi e permetterà di acquisire quanto necessario al funzionamento della macchina amministrativa, carta, fotocopiatrici, servizi di manutenzione e pulizia, attraverso processi automatizzati di scelta del contraente. «Saranno assicurate - afferma Ilarda - parità di condizioni dei partecipanti, massima trasparenza e semplificazione delle procedure, con velocizzazione delle transazioni e rilevanti economie di scala. Altri vantaggi sono rappresentati dalla tracciabilità e dal

monitoraggio della spesa». Sono state introdotte anche disposizioni dirette a contrastare possibili infiltrazioni della criminalità: il fornitore dovrà obbligarsi a segnalare qualsiasi tentativo di turbativa o irregolarità della gara o nell'esecuzione del contratto e a denunciare qualunque fatto collegato all'attività dell'impresa che costituisca reato contro la pubblica amministrazione o sia riconducibile ad attività di associazioni mafiose, intimidazioni, richieste di tangenti, pressioni per l'assunzione di personale. «L'ingresso nell'area del commercio elettronico servirà ad ampliare il raggio d'azione dell'offerta e il volume degli affari delle imprese siciliane», conclude Ilarda. Il ricorso al mercato elettronico avverrà progressivamente dopo una fase di concomitanza con i sistemi tradizionali. (\*FIPA\*)

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

**MOSCA.** Il premier dalla Russia si mostra ottimista e attacca il Pd: «Abbiamo trovato per primi la ricetta anti-recessione»

## Berlusconi: «Crisi, il peggio è passato Media e sinistra sono catastrofisti»

Le polemiche seguite alla diffusione dei dati sul crollo del Pil scatenano la reazione del presidente del Consiglio. Il ministro Tremonti concorda: «Abbiamo superato la fase più difficile».

**Federico Garimberti**  
MOSCA

●●● Silvio Berlusconi rispedisce al mittente le critiche di chi lo accusa di non aver saputo fronteggiare la crisi: «Sono assolutamente convinto che il governo italiano abbia fatto ciò che doveva essere fatto», replica da Mosca. E passa immediatamente al contrattacco. Secondo il Cavaliere, i media e l'opposizione, invece di dire che «il peggio è passato» preferiscono essere «catastrofisti», alimentando così una crisi che ha origini soprattutto psicologiche.

Per la sua arringa difensiva, Berlusconi sceglie la conferenza stampa congiunta con il presidente russo Dmitri Medvedev, a margine della bilaterale che lo ha portato in Russia. Che intenda affrontare il nodo dell'economia, lo si capisce non appena varca la residenza presidenziale di Barvikha, alle porte di Mosca. Il G8 dell'Aquila, dice seduto accanto a Medvedev, «sarà un'occasione per dare una risposta alla crisi, magari varando quei global legal standard» su cui l'Italia insiste da mesi. Solo così, sottolinea, si potranno scrivere «nuove regole» per la finanza e l'economia, eliminando quei «fenomeni» che hanno determinato la crisi.

Terminato un primo giro di colloqui, il presidente del Consiglio e il leader russo sono nuovamente davanti alle telecamere. «Abbiamo fatto ciò che doveva essere fatto», replica seccamente Berlusconi all'inevitabile domanda sulle polemiche scoppiate dopo la diffusione dei dati sul Pil tendenziale a -5,9% a marzo. Anzi, aggiunge, l'Italia può vantare con «orgoglio» di aver indivi-

duato prima degli altri la ricetta anti-crisi: quella cioè di garantire con soldi pubblici che le banche non fallissero. Strada, sottolinea, seguita da Europa e Stati Uniti. Inoltre, aggiunge Berlusconi, abbiamo protetto i più deboli garantendo la quasi totalità dello stipendio a chi ha perso il lavoro e al contempo abbiamo varato misure in favore delle imprese che sono state apprezzate da tutte le categorie.

Il premier ripropone quindi la sua teoria sulle cause della crisi: un'indagine ha dimostrato come i dipendenti pubblici, che non rischiano il posto e che anzi hanno visto aumentare il loro potere d'acquisto, hanno rinunciato a cambiare l'auto «soltanto per la paura di una crisi che non può toccarli». Da qui l'affondo: di ciò sono «colpevoli» i media e l'opposizione che giudicano «catastrofica e irreversibile» questa crisi, quando, al contrario, «il momento peggiore è superato». Certo, riconosce prendendo spunto dall'affresco sul soffitto che raffigura

l'evento narrato nella Bibbia, «c'è stato il diluvio universale, ma siamo ancora tutti qui e tutto è ritornato come prima», anzi «meglio di prima». Insomma, il governo «non ha certo peccato di ottimismo» visto che la crisi è alle spalle.

Da Roma, gli fa eco il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che si mostra meno ottimista del premier ma comunque speranzoso in un'intervista rilasciata al *Corriere della Sera*. Tremonti non dice che la crisi è finita ma che «abbiamo superato la fase della potenziale rottura del sistema». E mentre dalle colonne del *Gazzettino* il collega Renato Brunetta gli manda a dire che «nessuno è più ministro degli altri ma ognuno deve lavorare lealmente in un gioco di squadra», Tremonti assicura: «Nel governo i rapporti sono straordinari, Brunetta sta facendo bene».

**LA PROTESTA DELLE TUTE BLU.** Momenti di tensione alla fine della manifestazione indetta a Mirafiori per chiedere garanzie sul futuro delle fabbriche italiane

## Fiat, operai di tutt'Italia in piazza a Torino Gruppi di Cobas provocano tafferugli

● Interrotto dagli autonomi il comizio del segretario Fiom Rinaldini, spinto giù dal palco. Cinghiate al leader Uilm piemontese

**Fischi e insulti anche al numero uno della Fim, Giuseppe Farina. Annunciato il blocco degli straordinari e di ogni forma di flessibilità**

**Amalia Angotti**

TORINO

●●● Le rassicurazioni di Sergio Marchionne non tranquillizzano le tute blu della Fiat, arrivate a Torino da tutta Italia per chiedere garanzie sul futuro delle fabbriche italiane e dei posti di lavoro. Sfilano in 15.000 (8.000 secondo la Questura), ma la manifestazione da Mirafiori al Lingotto, indetta da Fim, Fiom, Uilm e Fismic, finisce tra i tafferugli provocati dai Cobas e l'aggressione al leader della Fiom, Gianni Rinaldini.

Il piano Opel, che la Fiat presenterà al governo tedesco entro il 20 maggio, preoccupa i lavoratori di tutto il gruppo e della componentistica auto, ma anche le istituzioni locali. Non nasconde i timori il cardinale Severino Poletto, arcivescovo di Torino, che ha chiesto un incontro a Marchionne. E, da Berlino, il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, afferma: «Noi vogliamo aprire con la Fiat una trattativa, una vera trattativa, che abbia come obiettivo, almeno per quanto riguarda l'Italia, il mantenimento dei siti e dell'occupazione: vogliamo discutere con la Fiat come questo obiettivo viene raggiunto».

«Da Nord a Sud la Fiat cresce solo con noi», dice lo striscione che apre il corteo. La voglia è quella di essere uniti e, per questo gli scontri finali, durante i comizi, lasciano amarezza e suscitano timori sulle prospettive di una lotta che è solo alle prime battute. I più vivaci sono gli operai di Pomigliano, arrivati a Torino con un treno speciale, che raggiungono Mirafiori in corteo dalla stazione e bloccano il traffico. «Bene Chrysler, bene Opel, ma serve subito un tavolo con il governo ai massimi livelli», afferma il presidente della Regione Campania, Anto-

nio Bassolino. Nel corteo gli operai di Pomigliano sono in testa, con quelli di Termini Imerese, l'altro stabilimento a rischio.

Rinaldini annuncia il blocco degli straordinari e di ogni forma di flessibilità; per il numero uno della Fim, Giuseppe Farina, «è ridicolo che la Fiat discuta con il governo statunitense e con quello tedesco e con i sindacati di quei Paesi, ma non dica nulla in Italia». Eros Panicali, responsabile nazionale del settore Auto per la Uilm, vuole che il tavolo sia presso la presidenza del Consiglio, mentre il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo, accusa il governo «totalmente assente sia nei riguardi della Fiat sia di qualunque idea attiva di politica industriale».

Il percorso del corteo è lungo, ma la manifestazione si svolge in un clima tranquillo. I tafferugli sono solo alla fine, durante i comizi sul palco allestito davanti alla piazzina del Lingotto. La contestazione inizia a sorpresa durante l'intervento di Farina. Gli gridano «venduto, venduto» e gli tolgono l'audio. Il segretario della Fim-Cisl finisce di parlare, ma i Cobas

raggiungono il palco. Ci sono spintoni, Rinaldini viene strattinato e tirato giù dal palco, ma riesce comunque a concludere il suo intervento. Viene colpito con una cinghiata anche il segretario generale della Uilm piemontese, Maurizio Peverati.

## TORINO. Al corteo il gonfalone della Sicilia Scoma: la Regione è al fianco degli operai di Termini Imerese

●●● «Il Gonfalone della Regione Siciliana in prima fila a Torino con gli operai siciliani dello stabilimento Fiat di Termini Imerese. Sono qui per dimostrare che il governo della Regione Siciliana è con loro e ne appoggia la coraggiosa e civile tenacia per la difesa del posto di lavoro». Lo ha detto l'assessore regionale per la Famiglia e le Politiche so-

ciali, Francesco Scoma, ieri presente a Torino. «Questi lavoratori - afferma l'assessore - raccolgono voci di una prossima chiusura dell'impianto. Mentre la Fiat si espande, acquisisce il colosso Gm e la Opel mi sembra paradossale che in Italia l'azienda torinese invece non dia certezze, lasciando i lavoratori abbandonati a se stessi».

**LA PROTESTA DELLE TUTE BLU.** Solidarietà al segretario Fiom aggredito. Il precedente di Lama zittito dall'autonomia studentesca che aprì una stagione di violenza

## Condanna unanime da politica e sindacato Bonanni: c'è chi soffia sul fuoco della crisi

● Il leader Cisl contro le violenze di Torino: squadristo organizzato. Da Casini al pdl Napoli invito alla massima vigilanza

**Il ministro Brunetta: sulla Fiat l'esecutivo non farà mancare attenzione «perché Fiat è un patrimonio del Paese e il Paese non ha mai detto di no alla Fiat».**

### MILANO

●●● «Un fatto grave che deve farci riflettere tutti». È quanto dichiara in una nota il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni per il quale «le frange violente entrate in azione a Torino non c'entrano niente né con il sindacato, né fanno gli interessi dei lavoratori». Bonanni parla di «squadristo organizzato». E aggiunge: «Purtroppo c'è chi sta soffiando sul fuoco della crisi per esasperare i toni. Per questo spero che tutto il movimento sindacale sappia respingere queste intimidazioni e rispondere unito con senso di responsabilità e coesione, come ha sempre fatto nel corso della storia democratica e libera del nostro paese». Ieri la condanna contro l'aggressione subita da Gianni Rinaldini da un gruppo di Cobas è stata unanime. Dalla segreteria Cgil (scontata), a Osvaldo Napoli, vice presidente dei deputati Pdl, passan-

do per il sindaco di Torino Sergio Chiamparino e il governatore del Piemonte, Mercedes Bresso. Senza dimenticare Cesare Damiano, ex ministro del Lavoro. E neppure Niky Vendola che era stato eletto presidente della Regione Puglia quando ancora militava dentro Rifondazione. Nonostante questa antica vicinanza con il radicalismo più esasperato, Vendola non mostra nessuna comprensione verso gli estremisti che hanno trasformato il palco del Lingotto in un ring senza regole. E condanna «la brutale aggressione nei confronti della Fiom e di Rinaldini».

Ovviamente il ricordo immediato corre al 17 febbraio 1977. Quel giorno Luciano Lama, da leader della Cgil, fu zittito dalla protesta dell'autonomia studentesca mentre parlava all'Università la Sapienza di Roma. Fu l'avvio di una stagione di violenza che portò a definire il 1977 come l'«anno terribile» del terrorismo politico. Nessuno, ovviamente, immagina una deriva tanto drammatica per gli spintoni di ieri a Torino. Tuttavia, forse non a caso, il vice presidente dei deputati Pdl, Osvaldo Napoli invi-

ta il sindacato ad alzare la vigilanza «per impedire pericolose infiltrazioni». Il suo collega Maurizio Lupi aggiunge che «sui temi come quelli del lavoro e del disagio di alcune classi sociali non possono esserci strumentalizzazioni».

Certo non c'è mai da stare al-

legri quando frange operaie vogliono impedire alla propria azienda di crescere. Viene in mente Ned Ludd, l'operaio inglese che nel 1779, distrusse il telaio su cui stava lavorando ritenendolo responsabile della dilagante disoccupazione. Da allora il termine «luddismo» è diventato

il sinonimo della protesta operaia contro il progresso. Un atteggiamento che l'anima genuina del sindacato non può avallare. Non a caso Cesare Damiano, ex ministro del lavoro e sindacalista di lungo corso apprezza l'azzardo di Marchionne che vuole costruire una Fiat globale capace di produrre oltre sei milioni di vetture. «L'unico modo per sopravvivere è vincere nelle economie su scala mondiale».

I toni di maggioranza e opposizione si differenziano solo sulle risposte del governo. Per esempio Rita Borsellino, a proposito della stabilimento di Termini, chiede che il governo e la Regione facciano la loro parte giudicando insufficienti le risposte ottenute finora. Da parte sua il ministro Brunetta assicura che l'esecutivo non farà mancare attenzione e interesse «perché la Fiat è certamente un patrimonio del Paese e il Paese non ha mai detto di no alla Fiat». E il leader dell'Udc Casini invita il governo a «stare attento: la violenza cova sotto la cenere, le aggressioni di ieri a Torino sono fatti che non possono essere minimizzati». **NLSUN.**